

Luci, un calcio alla malattia di mio figlio
Pavese pag. 23

John Turturro: io, Woody e il coiffeur
Calcagno pag. 20



I 50 anni «pastello» di Adelphi
Sebaste pag. 21

U:

La piazza della decadenza

● **Berlusconi** lancia una manifestazione nel giorno del voto e parla di colpo di Stato ● **Duro** attacco a Napolitano: deve darmi la grazia senza richiesta ● **Il Pd**: discorso eversivo, difenderemo la legalità

Senza freni, davanti ai giovani forzisti Silvio Berlusconi attacca pesantemente le istituzioni e Napolitano: «Devo darmi la grazia senza richiesta». Poi parla di golpe contro di lui, difende il mafioso Mangano e chiama la piazza nel giorno della decadenza. Il responsabile giustizia del Pd, Leva: «Basta insulti, difenderemo la legalità».

FUSANI MARCUCCI A PAG. 2-3

Il territorio della sinistra

LUCA LANDÒ

● **NULLA DI NUOVO SOTTO LA PIOGGIA, NEMMENO QUELLA CHE LUNEDÌ NOTTE HA TRASFORMATO METÀ SARDEGNA IN UN LAGO DI MORTE.** Nulla di nuovo perché, come troppo spesso capita, tutti sapevano, qualcuno ha detto, nessuno ha fatto. Tutti sapevano e tutti sanno che in Italia il territorio è un malato senza cure, dunque fragile. Ed è per questo, non altro, che le frane e le alluvioni sono la regola, non l'eccezione, che negli ultimi sessant'anni ha provocato 5500 vittime.

SEGUE A PAG. 16

STABILITÀ

Sconti fiscali ai redditi bassi Sì a proposta Pd

Passa in commissione Bilancio del Senato l'emendamento presentato dalla pd Rita Ghedini che riscrive le norme sul cuneo fiscale. I benefici sono concentrati sui redditi più bassi e arrivano a 225 euro l'anno. Ancora da scrivere invece la normativa sulla service tax che dal prossimo anno sostituirà l'Imu e la Tares.

A PAG. 6



Alice 38 anni

Violenza sulle donne Noi diciamo basta

Domani la giornata internazionale dell'Onu contro gli abusi di genere
L'Italia si mobilita: guida alle iniziative GERINA GIGLI VALERIO A PAG. 17-19

Staino

ALFANO: BERLUSCONI VIOLENTATO DAGLI ESTREMISTI.

LA SANTANCHÈ GIURA CHE ERANO SOLO CENE ELEGANTI.



Pd, mille delegati per il via alle primarie

● **Oggi** la Convenzione nazionale ● **Tra congressi** sospesi e annullati si riduce di due punti il divario tra Renzi e Cuperlo: 45, 3 a 39, 4 ● **Pittella**: sì a Matteo

Con la convenzione nazionale del Pd che si svolge oggi a Roma, parte la sfida delle primarie tra i primi tre candidati usciti dai congressi territoriali: Matteo Renzi, Gianni Cuperlo e Pippo Civati. Ieri la commissione del congresso e i garanti hanno sospeso le assise di Salerno e annullato quelle di Vibo Valentia e Catanzaro. Dal nuovo conteggio Renzi cala dal 46, 7 al 45, 3 mentre Cuperlo sale dal 38, 4 al 39, 4. In un'intervista a l'Unità, Gianni Pittella apre a Renzi: «Ma non sciolgo la mia area».

FRULLETTI GONNELLI ZEGARELLI A PAG. 4-5

L'ACCORDO

Genova: l'Amt resta pubblica I bus ripartono

La città verso la normalità. Resta da affrontare il nodo delle municipalizzate in rosso che in tutta Italia rischiano di non garantire più i servizi. «Il 41% delle aziende è tecnicamente in default, bisogna recuperare 15 anni di ritardo per riportare il settore su standard europei», dice il sottosegretario ai Trasporti Erasmo D'Angelis che nel suo intervento a l'Unità annuncia un percorso in sette mosse.

BONZI COMASCHI A PAG. 8-9

Cina, cambio a piccoli passi

L'ARTICOLO

GIANNI SOFRI

Dal 9 al 12 novembre si è svolto a Pechino il terzo Plenum del XVIII Comitato centrale del Pcc. Naturalmente, come sempre, non abbiamo la minima idea di cosa i circa 400 partecipanti si siano detti, di quali siano stati gli interventi più importanti.

SEGUE A PAG. 13

SICILIA

L'incredibile storia del ponte che non c'è

● **Il crollo** due anni fa. La linea per Gela ancora ferma

ROSSI A PAG. 11

Padoan: la Ue ha sbagliato ma ora si cresce



DI GIOVANNI A PAG. 7

LA CAMPAGNA «VESTITI PULITI»

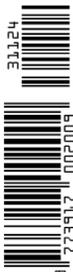
Le schiave delle T-shirt

● **Un anno** fa l'incendio della Tazreen in Bangladesh
Morirono 123 lavoratrici

Nessun risarcimento per le famiglie delle vittime del rogo della fabbrica tessile Tazreen, in Bangladesh. La denuncia arriva dalla Clean Clothes Campaign. Il dramma dei diritti negati nei trecento stabilimenti fornitori dei grandi brand internazionali.



RENZINI A PAG. 12 La parente di una delle vittime FOTO LAPRESSE



917739171002009